

ART
SITE
RESIDENZE
REALI

pha/nes

ART SITE 2017

a cura di Domenico Maria Papa

Artsite - Residenze Reali
a cura di Domenico Maria Papa

un progetto

pha/nés

con il patrocinio della



con il sostegno di



in collaborazione con:



e con la collaborazione di



Reggia di Venaria,
Cappella di Sant'Uberto,
Piazza della Repubblica,
10078 Venaria Reale (To),
dal 14 ottobre al 19 novembre 2017.

Teatro della Scultura

Giuseppe Bergomi, Lamberto Curtoni,
Aron Demetz, Pericle Fazzini,
Gabriele Garbolino Rù, Paolo Grassino,
Maimouna Guerresi, Giacomo Manzù,
Francesco Messina, Peter Simon Mühlhäußer,
Heon Youl Park, Elena Serra, Luigi Stoisà,
Luisa Valentini, Bruno Walpoth.

Castello di Govone,
Piazza Vittorio Emanuele I,
12040 Govone (Cn),
dal 14 ottobre al 17 dicembre 2017.

Elizabeth Aro, auroraMeccanica,
Maura Banfo, Alice Benessia,
Francesco Campanile, Antonio De Luca,
Diego Dutto, Liana Ghukasyan,
Tea Giobbio, Stefano Giorgi,
Monika Grycko, Lucia Guadalupe Guillèn,
Mirsad Herenda, Fukushi Ito, Clara Luiselli,
Klaus Münch, Claire Robert, Cristina Swan,
Luisa Valentini, Walter Vallini.

Castello di Racconigi,
Via Morosini 3,
12035 Racconigi (Cn),
dal 15 ottobre al 19 novembre 2017.

Maura Banfo, Domenico Borrelli,
Jessica Carroll, Paolo Delle Monache,
Aron Demetz, Carlo D'Oria,
Gabriele Garbolino Rù, Stefano Giorgi,
Paolo Grassino, Monika Grycko,
Raluca Andreea Harteza, Mirsad Herenda,
Walter Morader, Peter Simon Mühlhäußer,
Klaus Münch, Ernani Orcorte,
Artsiom Parchynski, Heon Youl Park,
Alex Rane, Ciro Rispoli, Francesco Sena,
Peter Senoner, Valeria Vaccaro,
Luisa Valentini, Bruno Walpoth.

Sostegno tecnico alla realizzazione
della mostra:



Con la collaborazione delle gallerie:

Accesso Galleria (Pietrasanta),
Benappi (Torino),
Doris Ghetta (Ortisei),
Studio Copernico (Milano),
Alessio Moitre (Torino),
Davide Paludetto (Torino),
Rizzi - Ritter (Milano).

Coordinamento generale

Monica Prastaro e Patrizia Rossello

Supervisione

Adriano Da Re

per la Reggia di Venaria

Tomaso Ricardi di Netro e Francesco Bosso

per il Castello di Racconigi

Riccardo Vitale, Roberta Margaira e Ilaria Giuliano

per il Castello di Govone

Luca Malvicino e Maria Paola Repellino

Organizzazione

Valentina Triscio, Silvia Letizia

Redazione

Emanuela Faiazza

Progetto allestimenti

Luca Bernard

Ufficio stampa

Maria Cristina Lisbona

Trasporti

E.P. Servizi

Assicurazioni

Reale Mutua

Fotografie

Donatello Lorenzo, Ernani Orcorte

Stampa

Tipografia Sosso srl

Via della Libertà, 36 - 10095 Grugliasco (TO)

Si ringraziano Luca Angelantoni, Manuela Viale,
Monica Chiabrando, Aldo Buzio.

LE ALTRE EDIZIONI

Artsite – Monferrato 2015. Il percorso espositivo si è sviluppato in diverse sedi del Monferrato astigiano, tra castelli, dimore e cantine storiche, per scoprire attraverso opere, spesso *site specific*, il paesaggio, la storia e le produzioni di un territorio riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità. I luoghi scelti per l'edizione 2015 di Artsite hanno disegnato un percorso per tappe: Castello di Castelnuovo Calcea; Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Mombercelli, Musarmo; Locanda San Giacomo, Agliano; Cascina Dani, Agliano; Villa Fontana Relais e Suite SPA, Agliano; Cantine Poderi Rosso, Agliano; Naturalmente Wine Resort, Agliano; Cantine Scagliola, Calosso.

Gli artisti in mostra: Andrea Massaioli, Jessica Carroll, Luigi Presicce, Stefano Cagol, Olga Schigal, Maura Banfo, Enrico Iuliano, Christian Zucconi, Luisa Valentini, Carlo D'Oria, Federica Gonnelli, Viola Pantano, Gabriele Garbolino Rù, Stefano Giorgi, Giulio Agostino, Federica Ferzoco, Elizabeth Aro, Nikolina Silla, Antonello Tagliaferro, Salvatore Zacchino.

Artsite – Arte attuale al Castello di Buronzo 2013. In mostra al Castello di Buronzo, ventisette artisti emergenti di diversa nazionalità. Provenienti da Italia, Slovenia, Polonia, Germania, Francia, Austria, Stati Uniti e Giappone sono stati gli autori delle installazioni *site specific* e delle opere appositamente pensate e scelte per gli spazi del Castello. Buronzo presenta un raro esempio di Castello consortile medioevale dedicato alla raccolta e alla custodia del riso. Gli artisti sono stati invitati a interpretare i luoghi storici e lo straordinario paesaggio caratterizzato dalle ampie risaie.

Gli artisti in mostra: Aqua Aura, Viviane Bertrand, Isobel Blank, Vesna Bukovec, Mario Ciaramella, Leo F. Demetz, Diego Dutto, Jernej Forbici, Stefano Giorgi, Monika Grycko, Asako Hishiki, Marcus Jansen, Matthias Langer, Christoph Luckeneder, Isabella Mara, Sabrina Milazzo, Nelly Monnier, Sabrina Muzi, Irene Pacini, Chiara Paderi, Artsiom Parchynski, Sheila Pepe, Serena Piccinini, Olga Shigal, Marika Vicari, Peter Wehinger, Cyryl Zakrzewski.



Carlo D'Oria





OPERE IN MOSTRA

ELIZABETH ARO

Pag. 24-25-26. Elizabeth Aro, *Perché non crediamo alla natura che c'è in noi*, installazione site-specific, 2017, Govone.

AURORAMECCANICA

Pag. 27. *Il cappello di Archimede*, installazione interattiva, 2017, Govone.

MAURA BANFO

Pag. 28. *Diamanti*, lastra di ferro, taglio al laser, 2005, Racconigi.
Pag. 29. *L'ascolto*, conchiglie e fotografie, 2017, Govone.

ALICE BENEZIA

Pag. 30-31. *I simply didn't think, ok?*, installazione, materiali diversi, 2017, Govone.

GIUSEPPE BERGOMI

Pag. 33. *Nuotatrice*, terracotta, 1991, Venaria (Courtesy Studio Copernico).

DOMENICO BORRELLI

Pag. 34-35. *Primo errante e secondo errante*, resina e paraffina, 2008, Racconigi (Courtesy Galleria Davide Paludetto).

FRANCESCO CAMPANILE

Le foto nelle Residenze: pag. 8. Venaria; pag. 10. Govone; pag. 13. Govone; pag. 17. Govone; pag. 18. Venaria (dettaglio); pag. 23. Venaria; pag. 32. Govone (dettaglio); pag. 47. Venaria (dettaglio); pag. 55. Racconigi (dettaglio); pag. 101. Stupinigi; pag. 116. Stupinigi; pag. 121. Venaria; pag. 126. Racconigi; pag. 133. Venaria (dettaglio).

JESSICA CARROLL

Pag. 36-37. *La via dei Sargassi*, resina, 2010, Racconigi.

PAOLO DELLE MONACHE

Pag. 38-39. *Non-finito, infinito*, bronzo, 2013, Venaria (Courtesy Studio Copernico).

ANTONIO DE LUCA

Pag. 40-41-42. *Vasi, ceramica e legno*, installazione, 2017, Govone.

ARON DEMETZ

Pag. 5-43-44-45. *Memoridermata*, legno di tiglio, 2014, Racconigi (Courtesy Galleria Davide Paludetto).
Pag. 46. *Donna*, legno di tiglio, 2013, Venaria (Courtesy Galleria Davide Paludetto).

CARLO D'ORIA

Pag. 48-49. *Caverna*, ferro, installazione site-specific, 2017, Racconigi (Courtesy Galleria Benappi).
Pag. 50. *Bagagli da viaggio*, acciaio, 2013, Vinovo.
Pag. 50. *Caverna*, ferro, installazione site-specific, dettaglio, 2017, Racconigi (Courtesy Galleria Benappi).

DIEGO DUTTO

Pag. 51. *Tabularasa*, ceramica, 2012, Vinovo.
Pag. 52-53. *Organikall*, resina, vernici e cera, 2017, Govone.

PERICLE FAZZINI

Pag. 54. *Estate*, bronzo, 1978, Venaria (Courtesy Studio Copernico).

FUKUSHI ITO

Pag. 56. *Nello spazio e nel tempo/MP*, acetato, metallo e materiali diversi, installazione site-specific, 2017, Vinovo.
Pag. 57. *Nello spazio e nel tempo/Risorse umane*, acetato, metallo e materiali diversi, installazione site-specific, 2017, Govone.

GABRIELE GARBOLINO RÙ

Pag. 58-59. *Viaggiatori*, marmo e legno, 2009, Racconigi.
Pag. 60. *Ouvrier*, gesso e legno, 2006, Venaria.
Pag. 61. *Il tuffatore*, bronzo, 2008, Vinovo.

STEFANO GIORGI

Pag. 62-63. *Live paintings and music improvisation*, 2017, Govone.

PAOLO GRASSINO

Pag. 64. *Cenci*, materiali di recupero, Venaria (Courtesy Galleria Davide Paludetto).

MONIKA GRYCKO

Pag. 65. *Metamorph*, resina, ferro, ceramica e vetro, 2017, Govone.
Pag. 66-67. *Mystic monkey*, resina, legno, ceramica e vetro, 2013, Racconigi.

LUCIA GUADALUPE GUILLÉN

Pag. 68-69. *Boutique's feeling*, disegno su acetato, metallo, 2016, Govone.

MAÏMOUNA GUERRESI

Pag. 70-71. *Levitazione*, resina e ferro, 2007, Venaria (Courtesy Studio Copernico).

RALUCA ANDREEA HARTEA

Pag. 72. *Dove brillano le stelle*, legno, installazione site-specific, 2015, Racconigi.
Pag. 73. *Ritratti*, legno e acrilico, 2013-2015, Racconigi.

MIRSAD HERENDA

Pag. 74-75. *Senza titolo*, ferro, 2012, Govone (Courtesy Galleria Rizzi - Ritter)

Pag. 76. *Senza titolo*, ferro, 2012, Racconigi (Courtesy Galleria Rizzi - Ritter)

CLARA LUISELLI

Pag. 77-78. *Le parole che non vi ho detto*, materiali diversi, installazione site-specific, 2017, Govone.

Pag. 79. *Seta*, cap III, materiali diversi, 2017, Govone.

TEA GIOBBIO

Pag. 80-81. *Il signore e la signora Giobbio*, fotografie, 2016, Govone.

LIANA GHUKASYAN

Pag. 82-83. *Tutte le volte che mi uccidevo*, olio su tela, 2011, Govone.

Pag. 84. *Lussuria*, olio su tela, 2013, Govone.

GIACOMO MANZÙ

Pag. 85. *Donna*, bronzo, 1958, Venaria (Courtesy Studio Copernico).

FRANCESCO MESSINA

Pag. 86-87. *Nudo di donna*, bronzo, 1970, Venaria (Courtesy Studio Copernico).

WALTER MORODER

Pag. 88. *Cujida*, resina, 2015, Racconigi (Courtesy Galleria Doris Ghetta).

Pag. 89. *Boza*, bronzo, 2014, Racconigi (Courtesy Galleria Doris Ghetta).

Pag. 90. *Se Temi*, bronzo, 2012, Racconigi (Courtesy Galleria Doris Ghetta).

PETER SIMON MÜHLHÄÜBER

Pag. 91. *Gwandoya*, alluminio, 2012, Venaria (Courtesy Accesso Galleria).

Pag. 92-93. *Mollie*, schiuma sintetica, 2017, Racconigi (Courtesy Accesso Galleria).

KLAUS MÜNCH

Pag. 94-95. *Installazione*, acetato e legno, 2017, Racconigi.

Pag. 96. *Installazione*, acetato e legno, 2017, Govone.

PARK HEONYOUL

Pag. 97. *N 620*, bronzo, 2006, Racconigi (Courtesy Studio Copernico).

ARTSIOM PARCHYNSKI

Pag. 98-99. *Senza titolo*, acciaio, gesso e neon, 2017, Racconigi.

ALEX RANE

Pag. 100. *The Least*, marmo statuario di Carrara, 2017, Racconigi (Courtesy Accesso Galleria).

CIRO RISPOLI

Pag. 102-103. *Spettri sonori*, ferro, 2017, Racconigi.

CLAIRE ROBERT

Pag. 104-105. *Interni*, olio su tela, 2017, Govone.

LUIGI STOISA

Pag. 106. *Soffio*, ceramica e catrame, 2016, Venaria.

Pag. 107. *Via crucis*, disegni e formelle di ceramica, 2017, Venaria.

FRANCESCO SENA

Pag. 108. *Di 1000 rivoli*, cera e polistirolo, 2010, Racconigi (Courtesy Galleria Davide Paludetto).

PETER SENONER

Pag. 109. *Zack*, Alluminio, 2001-2011, Venaria (Courtesy Galleria Doris Ghetta).

CRISTINA SWAN

Pag. 110-111. *Memorabilia*, oggetti, foto e disegni in teca, 2016, Govone.

VALERIA VACCARO

Pag. 112-113. *Marmiferi*, marmo e inchiostri, 2017, Racconigi (Courtesy Galleria Davide Paludetto).

LUISA VALENTINI

Pag. 114-115. *Martynia della Louisiana*, metallo, cera vergine d'api e sabbia, 2013, Racconigi.

Pag. 117. *Piuma rossa*, metallo e vernici industriali, 2003, Govone.

WALTER VALLINI

Pag. 118. *Reds*, installazione luminosa, 2012, Govone.

Pag. 119. *Transparencies 3*, oggetto luminoso trasparente con acqua, 2014, Vinovo.

Pag. 120. *Mirror*, oggetto riflettente con punti luce blu, 2014, Vinovo.

BRUNO WALPOTH

Pag. 122-123. *Lontane speranze*, legno di noce, 2015, Venaria.

Pag. 124. *Waiting for the snow*, legno di noce, 2014, Venaria (Courtesy Galleria Doris Ghetta).

Pag. 125. *Don't touch me*, legno di noce, 2013, Racconigi (Courtesy Galleria Doris Ghetta).

BIOGRAFIE ARTISTI

ELIZABETH ARO

Nata a Buenos Aires, dopo aver trascorso diversi anni a Madrid, si stabilisce a Milano dove oggi vive e lavora. Le sue opere sono installazioni, spesso frutto di un'interazione fra scultura e fotografia, realizzate con materiali diversi, soprattutto tessuti. Elementi che richiamano un mondo elastico e malleabile di cui l'artista è interprete.

Sito: <http://www.elizabetharo.com/>

AURORAMECCANICA

Collettivo torinese che dal 2007 porta avanti una ricerca artistica personale in ambito tecnologico. Le installazioni video interattive sono una delle modalità espressive con le quali il gruppo si è trovato a dialogare e in cui poetica, estetica e tecnologia sono al servizio del coinvolgimento emotivo dello spettatore.

Sito: <http://www.aurorameccanica.it/>

MAURA BANFO

Classe 1969, vive e lavora tra Italia e Francia. A Torino, sua città natale, verso la fine degli anni Novanta inizia una ricerca fatta prevalentemente di linguaggi fotografici e video, intervallati da sperimentazioni che spaziano dall'installazione alla scultura e al disegno. La forza del suo lavoro sta nel mantenere ben riconoscibile la propria impronta creativa e la propria poetica, in una continua scoperta di nuove sfaccettature e punti di vista.

Sito: <http://www.maurabanfo.com/>

ALICE BENEZIA

Nata nel 1973 a Torino, vive e lavora tra Torino e New York. È laureata in fisica all'Università di Torino e si occupa di ricerca interdisciplinare sul rapporto tra arte, scienza e sostenibilità.

Sito: <http://alicebenesia.it/>

GIUSEPPE BERGOMI

Nasce a Brescia nel 1953 e frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano diplomandosi in pittura. Dal 1981 inizia a dedicarsi in modo esclusivo alla scultura, alla terracotta policroma e, dal 1989, alle fusioni in bronzo. Attraverso una tecnica particolare, utilizzando delle patine colorate, Bergomi riesce a smussare anche la solennità del bronzo, creando figure in una corposa dolcezza.

DOMENICO BORRELLI

Nasce a Torino, dove vive e lavora, nel 1968. Diplomato all'Accademia Albertina di Belle Arti, è uno degli scultori della generazione torinese che ha saputo elaborare un nuovo approccio alla materia e alle suggestioni della figura dopo la stagione dell'Arte Povera. La forte componente plastica dei suoi lavori, in cui è presente anche il colore, si manifesta nei diversi materiali di cui

si serve, dal marmo al bronzo, dalla resina alla tecnica mista su pannelli.

FRANCESCO CAMPANILE

Nato a Caserta nel 1960, dagli anni Ottanta alterna alla professione di medico quella di fotografo. Si dedica all'esplorazione di luoghi e architetture della storia – palazzi, chiese, musei – interessandosi spesso al pubblico che li visita.

JESSICA CARROLL

Nata a Roma nel 1961, figlia di un pittore e di una scrittrice, per alcuni anni fa ricerche fotografiche in vari parchi naturali del mondo. Nel 1997, a Carrara, comincia a scolpire il marmo a cui seguono il bronzo, la ceramica e altri materiali. La sua opera fa riferimento alla natura e al manifestarsi della vita: api, anguille, acciughe, merli e piante di equisetto definiscono la realtà dal loro punto di vista.

Sito: <http://www.jessicacarroll.it/>

PAOLO DELLE MONACHE

È nato a Roma nel 1969 e ha studiato scultura all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Fonda la sua ricerca artistica sull'immagine dell'uomo dalla quale estrae un frammento particolare – visi, membra, arti – capace di convertirsi in una totalità che ingloba l'essenza e l'aspirazione umana a completarsi.

Sito: <http://www.paolodellemonachesculture.com/>

ANTONIO DE LUCA

Nato a Pompei nel 1977, il suo percorso artistico ha toccato i campi dell'oreficeria, della scultura e della ceramica, senza abbandonare mai la pittura. Negli ultimi anni rinnova il proprio linguaggio estetico attraverso un prepotente coinvolgimento dello spazio, "espandendo" letteralmente gli interventi artistici, oltre i limiti della cornice, verso l'ambiente circostante.

Sito: <http://www.antonio-deluca.com/web/>

ARON DEMETZ

Artista altoatesino (Vipiteno 1972), crea opere in legno e metallo che indagano i naturali processi di trasformazione della materia (combustione, ossidazione, insorgenza di funghi), antepponendo l'intervento umano sulla forma all'azione naturale del tempo sulla materia, metafora delle trasformazioni cui è soggetto l'uomo.

Sito: <http://www.arondemetz.it/>

CARLO D'ORIA

Nato a Torino nel 1970, si diploma in scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti della città nel 1997. D'Oria fa dialogare i

materiali – bronzo, legno, metallo, carta, terracotta, gesso – con la propria ispirazione artistica: un'infinità di idiomi per esprimere, in tutta la sua complessità, l'universo umano.

Sito: <http://www.carlodoria.it/default.php>

DIEGO DUTTO

È nato a Torino nel 1975 dove vive e lavora. Dopo aver conseguito la laurea e l'abilitazione in architettura, intraprende la carriera di scultore. Attratto da temi e soggetti "simbolici", le suggestioni di cui si fanno portavoce le sue creature ibride, stimolano la mente dell'artista a competere con il linguaggio contemporaneo attraverso un'estrema sintesi e forza comunicativa.

Sito: <http://www.diegodutto.it/home.html>

PERICLE FAZZINI

Scultore marchigiano, nato a Grottammare nel 1913 e scomparso a Roma nel 1987, ha contribuito a riscattare la scultura del '900 dalla pesantezza monumentale del secolo precedente. *"Preferisco il legno alle materie su cui lavorano in genere gli altri scultori per una ragione semplice: che mi piace scolpire invece di modellare. Il legno mi dà una specie di voluttà, come non potrebbero il marmo e il metallo"*. Artista di assoluta purezza lirica e drammatica, le sue opere sono conservate nelle maggiori collezioni pubbliche e private; è autore della scultura Resurrezione nell'Aula Paolo VI in Vaticano.

Sito: <http://www.periclefazzini.it/>

FUKUSHI ITO

Nata a Nagoya nel 1952, vive e lavora tra Italia e Giappone. Due mondi lontani, opposti, di cui l'artista è riuscita a cogliere le rispettive culture e tradizioni. Materiali antichi e contemporanei dialogano nella sua arte in maniera equilibrata e armoniosa, sviluppando una perfetta sintesi poetica e sperimentale in cui l'utilizzo della luce diviene elemento unificante.

GABRIELE GARBOLINO RÙ

Nato a Torino nel 1974, si diploma in scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti della città natale. È un artista con una solida cultura figurativa. Nelle ceramiche, nei marmi, nei bronzi, nell'alluminio, nella ghisa e negli altri materiali utilizzati, la sua ricerca non si sofferma sull'ineccepibile resa realistica delle figure, ma sulla loro introspezione psicologica. Una dimensione altra, estrema e straniante.

Sito: <http://garbolinoru.altervista.org/wp/>

LIANA GHUKASYAN

Nata in Germania nel 1986, ha vissuto in Armenia fino all'età di 21 anni quando si trasferisce a Milano per frequentare l'Accademia di

Belle Arti di Brera. E a Milano vive e lavora dal 2008. Il tema delle radici, della terra lontana e del popolo armeno torna spesso nelle sue opere e informa una pittura dolente e ricca di pathos.

TEA GIOBBIO

Nasce a Buenos Aires da genitori italiani ma cresce a Torino dove, alla fine degli anni '90, al lavoro di oculista affianca la ricerca fotografica. La tematica che affronta è quasi sempre legata all'identità, indagandone l'ambiguità e la molteplicità. Il suo sguardo è dotato di una profonda ironia con cui gioca sul binomio maschile/femminile.

Sito: <http://www.teagiobbio.com/>

STEFANO GIORGI

Nasce a Torino nel 1973 dove vive e lavora. Artista e architetto, realizza nel 2005 un sistema che unisce videocamera e pittura manuale, animando immagini realizzate con carta e colore, acqua e inchiostro, pennelli e tempere. Negli anni raffina la sua tecnica proponendola in molti contesti: dalla danza all'arte visiva, dalla musica al teatro. Ha portato la sua videopittura in tournée con i Subsonica (2011), al festival MiTo (2015) e a quello di teatro di figura Incanti (2015).

Sito: <https://www.stefanogjorgi.net/>

PAOLO GRASSINO

Nato a Torino nel 1967, vive e lavora nel capoluogo piemontese. Con le sue opere propone una riflessione sulle derive della società attuale, sospesa sul crinale tra naturale e artificiale, tra precarietà e mutazione. Il suo lavoro è soprattutto una ricerca che recupera in pieno il senso della manualità e che porta le opere scultoree a un alto grado di coinvolgimento visivo.

Sito: <http://www.paolograssino.com/>

MONIKA GRYCKO

Nata a Varsavia, vive e lavora a Faenza. La sua ricerca è sempre centrata sul corpo, materia prima del simbolico. Muovendosi con agilità tra pittura, video, fotografia e installazione, ogni suo progetto ha come oggetto l'umano odierno: il più sfrenato individualismo cuoce in una miscela in cui bello e deforme, vivo e morto, sano e insano, piacevole e raccapricciante, si mischiano per una soluzione finale che sembra non avere esiti positivi.

Sito: <http://www.monikagrycko.net/>

LUCIA GUADALUPE GUILLÈN

Nasce nel 1987 a Rio Gallegos, in Argentina, e attualmente vive e lavora a Brescia. Realizza le sue opere con una tecnica mista che si basa sulla pittura e sul cucito, una pratica che trae ispirazione dalla tessitura di arazzi, arte tradizionale del nord andino dell'Argentina.

luogo della sua infanzia. Le creazioni, con l'applicazione inoltre di pluriball, carta, sacchetti di plastica e cannucce, indagano il significato dell'apparenza e dell'identità.

Sito: <http://luciaguadalupe.it/>

MAÏMOUNA GUERRESI

Nata a Pove del Grappa (Vicenza) nel 1951, è una fotografa, scultrice, autrice di video e installazioni. Negli anni '80 partecipa alla Biennale di Venezia, a *Documenta* e alla XI Quadriennale di Roma. Ha viaggiato molto in Africa, soprattutto in Senegal, sviluppando un forte interesse per il mondo africano e musulmano, che diventa il soggetto principale dei suoi lavori, sempre letto in chiave spirituale e mistica.

Sito: <http://www.maimounaguerresi.com/>

RALUCA ANDREEA HARTEA

Artista multidisciplinare di origini rumene – Bucarest 1985 – vive e lavora tra Milano e Roma. La sua arte sposa la profondità dell'anima e del ricordo, indagando i processi emozionali custoditi nell'intimità dell'inconscio e vitalizzati dalla ricognizione artistica. Nei suoi lavori la nozione di estetica è declinata secondo l'originale etimologia: *aisthesis*, cioè percezione multimodale del mondo attraverso il corpo.

Sito: www.ralucaandreeaharte.com

MIRSAD HERENDA

Nato nel 1967 a Goražde, in Bosnia ed Erzegovina, la sua scultura indaga le forme degli alberi e della natura, trasformate e piegate dagli elementi: una sospensione nel flusso continuo di mutamenti. Simboli di un'esperienza di guerra e di sradicamento, quella che sconvolge i Balcani all'inizio degli anni Novanta, le forme del legno sono quasi sublimite in quelle del ferro e del metallo.

Sito: <https://www.mirsad-herenda.de/>

CLARA LUISELLI

Giovane artista bergamasca classe 1975, diplomata all'Accademia Carrara, il suo fare creativo è impegnato in una ricerca di compenetrazione tra opera e fruitore. Indagatrice degli infiniti rapporti tra individuo e spazio, attenta osservatrice delle dinamiche sociali, lavora attraverso la produzione di installazioni *site-specific*, performance e scultura.

Sito: <https://claraluiselli.weebly.com/>

GIACOMO MANZÙ

Giacomo Manzù, nome d'arte di Giacomo Manzoni (Bergamo 1908 – Ardea 1991), è stato uno dei maggiori scultori italiani del secolo scorso. Pur ricollegandosi all'impressionismo di Medardo Rosso, assorbì i valori della scultura antica e trasfuse nell'arte

un'alta ispirazione religiosa e civile. Fu ampiamente riconosciuto in ambito internazionale e nazionale. Notissimi sono i suoi cardinali e la porta della Basilica di San Pietro.

Sito: <http://www.giacomomanzu.com/>

FRANCESCO MESSINA

Nato a Linguaglossa (Catania) il 15 dicembre 1900 e deceduto a Milano il 13 settembre 1995, è considerato uno dei maggiori esponenti della scultura figurativa del Novecento. La sua opera, carica di echi dell'eredità classica greco-romana ed ellenistica, si caratterizza *"per un fare semplice e grandioso e per un procedimento idealistico e classico, in grado di dar vita a forme che restano come immagini ideali"* (Carlo Carrà, 1929). Tra le sue opere: la Santa Caterina da Siena sul lungotevere di Castel Sant'Angelo, la via Crucis di San Giovanni Rotondo e il celebre Cavallo morente della RAI.

Sito: <http://www.fondazionemessina.it/>

WALTER MORODER

Nato a Ortisei nel 1963, la sua scultura si popola di personaggi caratterizzati da sguardi in apparenza assenti che, fissando l'altrove, creano un'aura di silenziosa attesa a-temporale. Ci si allontana pertanto da una dimensione di realtà contingente per trasferirsi in territori più astratti e universali. Importanti, in questa visione umana della scultura, sono i riferimenti alla tradizione della sua terra d'origine: l'ambiente ladino e la Scuola gardenese.

PETER SIMON MÜHLHÄÜBER

Nato a Bad Boll (Germania) nel 1982, vive e lavora nel sud della Germania. Nelle sue sculture in bronzo, alluminio e resina, l'estetica del bello lascia il posto all'estetica del dubbio e dell'indagine psicologica. L'artista usa la sua immaginazione per forgiare personaggi ibridi di cui esibisce l'etnia, l'identità e la sessualità; le sue figure di bambini che anticipano qualcosa dell'adulto sono una rappresentazione ironica di un mondo mai del tutto innocente.

KLAUS MÜNCH

Nato nel 1953 a Freiburg in Germania, formatosi tra Carrara e Monaco, è ormai italiano per adozione. Vive a Casal Borgone, nei pressi di Torino. Conduce una ricerca sul colore e sulle forme, sperimentando raffigurazioni vicine al mondo organico: le superfici dei suoi oggetti rivelano trasparenze e luminescenze che ricordano universi microscopici o, al contrario, spazi stellari. Il suo lavoro plastico si accompagna da sempre al disegno.

ERNANI ORCORTE

È impegnato da tempo, come fotografo, in un paziente lavoro di documentazione dell'arte e in particolare della scultura. Tra i

suoi lavori, una selezione di scatti, realizzati negli ultimi anni, con un'interpretazione delle opere di artisti come Arnaldo Pomodoro, Mimmo Paladino, Pietro Consagra, Giuseppe Maraniello e molti altri. Un'indagine sempre molto fedele e attenta.

ARTSIOM PARCHYNSKI

È nato a Polotsk, in Bielorussia, nel 1985, ma vive e lavora a Torino dal 2009. La sua ricerca si esprime attraverso le installazioni, per le quali usa una molteplicità di materiali come gesso, ferro, catene, paglia, sabbia, fiori, carta, neon. Ha tuttavia utilizzato anche il video, come nel caso di *Soul Man* del 2011, in cui veniva ripresa una sua performance per le vie di Torino, e la fotografia. Anche la scrittura di versi, che accompagna spesso i progetti, ha un ruolo fondamentale nella sua riflessione.

HEON-YOUL PARK

Nato a Kyung-Ju (Corea del Sud) nel 1955, dopo essersi laureato in scultura al Dipartimento Belle Arti dell'Università di Hong-Ik di Seoul, nel 1982 si trasferisce a Carrara per frequentare l'Accademia di Belle Arti. Artista prolifico, si dedica alla scultura esplorandone tutte le potenzialità espressive sia nei materiali, passando dal marmo alla resina, sia nelle forme, muovendosi con disinvoltura tra figura e astrazione.

ALEX RANE

Nato a New York City nel 1986, oggi vive a Carrara dove studia all'Accademia di Belle Arti. Sceglie di lavorare principalmente a mano, mentre le sue influenze includono grandi maestri del Rinascimento e antiche idee di spiritualità, combinate a filosofie moderne. Mescolanza di ispirazioni e creazione manuale fanno in modo che le sue sculture diventino manifestazione tangibile della psiche umana e del lavoro artigianale.

Sito: <http://alexrane.com/>

CIRO RISPOLI

Nato a Napoli nel 1963, vive e lavora a Torino. Scultore attento alle proprietà espressive della materia, generate nel corso dei processi di lavorazione, manipola il metallo, recuperando materiali dalla fusione, e gli restituisce nuova vita formale con piccoli interventi. Dalla collaborazione con l'artista Garner-Tullis elabora una tecnica mista, a base di cera e fili metallici su carta, che costituisce parte della sua ricerca artistica attuale.

CLAIRE ROBERT

È nata a Metz, nel nord-est della Francia, nel 1984. Dopo aver vissuto in Italia, prima a Roma e poi a Torino, oggi risiede a Barcellona. Pone al centro dei suoi lavori il tema della danza, studiata da giovanissima: le ballerine in contesti domestici e intimi sono i suoi soggetti prevalenti. L'incontro con le tele è stato da

autodidatta, ma le arti – dalla letteratura alla moda al design – sono sempre state al centro della sua formazione e delle sue occupazioni.

FRANCESCO SENA

Nato ad Avellino nel 1966, vive e lavora da molti anni a Torino. Da sempre vicino al mondo delle periferie e del disagio, è un artista che sperimenta una scultura fatta di materiali diversi, sempre portati al limite della loro espressività. Una particolare predilezione è riservata alla cera che assume un valore di memoria. Elementi essenziali nelle sue opere sono il corpo, il paesaggio, il bianco, il nero, la luce, il buio: è così che Sena cattura, imprigiona e immobilizza il tempo. Uno spazio immobile, congelato, onirico, in cui l'evento è già accaduto.

PETER SENONER

Nato a Bolzano nel 1970, pone al centro del suo mondo figurativo creature fantastiche avulse dalla realtà. Sia nei panni di disegnatore che in quelli di scultore, è ossessionato dal corpo umano. Ed è, sia nel primo che nel secondo caso, un artista dell'ibrido: negli anni ha sviluppato un universo di super-uomini dalle fattezze criogeniche, attraenti e inquietanti allo stesso tempo. Realizza le sue prime opere in legno chiaro di pino, mentre oggi si serve anche della colata d'alluminio lucido.

Sito: <http://www.petersenoner.com/>

LUIGI STOISA

Nasce a Selvaggio di Giaveno (Torino), dove attualmente vive e lavora, nel 1958. La sua ricerca inizia negli anni '80 e, da allora, è sempre stata legata al mutamento della materia che modifica forme e immagini. Al centro della scena è il catrame, presente in svariate opere. Lavora tuttavia con molti altri materiali, sperimentando tecniche sempre nuove: dalla pittura alla scultura, in terracotta e in bronzo, dalle installazioni polimateriche al disegno.

Sito: <http://stoisa.it/it/intro/>

CRISTINA SWAN

Classe 1987, è una giovane artista interessata al tema della memoria. Diplomata in scenografia all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, specializzatasi in Nuove Tecnologie dell'arte, recupera, con uno sguardo a volte malinconico, oggetti svariati. Soprattutto vecchie fotografie, ma anche libri e album, acquistati nei mercatini, per ricostruire una storia che trae dall'anonimato reperti di vite altrui.

Sito: <http://www.cristinaswan.it/about/>

VALERIA VACCARO

Nasce a Torino nel 1988 dove studia scultura all'Accademia Albertina di Belle Arti. La sua ricerca, sia nelle opere plastiche che

in quelle bidimensionali, ruota attorno al fuoco e alla combustione, elemento dinamico che tende a purificare le cose, elevandole a un livello di perfezione superiore. Il fuoco è inteso non come fattore di distruzione ma come forza creatrice, in grado di generare trasformazioni e plasmare la materia.

LUISA VALENTINI

Nata a Torino nel 1954, orienta la sua ricerca sulla sperimentazione delle qualità espressive dei materiali, in particolar modo dei metalli, spesso sottoposti a ossidazioni o all'azione delle saldature. Fiori, semi e foglie fuori scala rappresentano un vocabolario formale di grande suggestione. *"Il lavoro dell'artista è quello di esprimere la dimensione spirituale della natura e dare significato alle cose di tutti i giorni"*, afferma la stessa artista.

Sito: <http://www.luisavalentini.it/>

WALTER VALLINI

Architetto, designer, artista, è nato a Roma, ma vive e lavora a Torino. La luce, e la sua capacità di propagazione nello spazio, è la sua materia d'elezione. L'artista crea dei pezzi unici sfruttando le potenzialità illuminanti del neon, combinati con plexiglas o acciaio. Sono oggetti luminosi, al confine tra arte e design, che abitano lo spazio, modificandone la percezione.

Sito: <http://www.waltervallini.com/>

BRUNO WALPOTH

Nato a Bressanone (Bolzano) nel 1959, vive e lavora a Ortisei, in Trentino Alto-Adige. Erede di una lunga tradizione nella scultura del legno della Val Gardena, i suoi soggetti, che si ispirano a modelli reali, non sono ritratti, ma anelano alla ricerca di una bellezza universale, totalmente avulsi da qualsiasi riferimento spaziale e temporale.

Sito: <http://www.walpoth.com/>

